

N. 1166 di protocollo

Capra per gli altri
LUX S. A.
VIA PO 36 ROMA

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA SPETTACOLO E TURISMO

UFFICIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **SOGNO DI CARNEVALE**

Metraggio { dichiarato
 { accerato 2506

MARCA: U. F. A.



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: KARL RITTER

Interpreti principali: PAUL HARTMANN - HANNES STELZER

TRAMA

E' la storia di tre notti. Notti d'amore, di tormento, d'incanto. Notti durante le quali un giovane cuore passa attraverso tutti gli stadi delle passioni che solo la donna può sentire...

Maxi Brunnhuber è una deliziosa fanciulla, innocente e curiosa come un bimbo che attende un miracolo; le sembra infatti un miracolo andare al suo primo ballo. Ed ecco, subito al suo entrare, tutto quel brillare di luci, l'immenso salone addobbato, la dolce e frenetica musica, le danno un'ebbrezza mai provata, un palpitare ansioso e sconcertante. Il cuore le presagisce una grande avventura e infatti quella sera stessa la grande avventura nasce da un piccolo incidente.

Nel salire le scale Maxi lascia cadere la borsetta ed il contenuto si sparge sul lucido pavimento, subito un elegante signore in marsina, s'inchina per aiutarla, e si presenta: « Horst Heisterkamp di Monaco ».

Da quel momento la vita di Maxi è decisa.

La sua grande avventura comincia.

Il Signor Heisterkamp è gentile, affabile, generoso e ancora abbastanza giovane da rendersi interessante alla piccola sognatrice. Del resto la tutrice di Maxi, Elsa Schimek, l'incoraggia in questa simpatia e alla fine della serata parlerà lei stessa con il Sig. Heisterkamp per conoscere le sue intenzioni nei riguardi di Maxi.

Horst Heisterkamp è un grande industriale, ha più denaro di quanto possa spendere, vorrebbe fare qualche cosa per Elsa; vuole aiutarla, renderle la vita più facile... Ma quello che il signor Heisterkamp non osa confessare nemmeno a se stesso, è che egli è innamorato, follemente innamorato di Maxi.

Così Maxi comincia una nuova vita. Possiede ora una villetta tutta per se, eleganti vestiti e denaro quanto gliene occorre per vivere comodamente e pagarsi le lezioni alla scuola di Balli Classici.

Nella ingenuità, nel suo giovanile entusiasmo ella non scorge il pericolo di questa, sia pur innocente relazione e le complicazioni che possono derivarne.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 143 del regolamento di P. S. del 21 - 1 - 1926 n. 62 e quale duplicato del nulla osta concesso il 16 SET. 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2) *Che sia eliminata dalla tenuta e dalla pubblicità ogni indicazione relativa alla casa di produzione, al regista e agli interpreti.*

Roma, li 16 SET. 1946 19



IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

M. C. M. h.

Mo. 9. 946 Bilancetti 19 1946

Ora poi che la primà notte d'incanto è passata, ella si accorge di non amare il Sig. Heisterkamp. Ha per lui, è vero, una grande simpatia, un'immensa riconoscenza per averla tolta dalla vita borghese che conduceva, ma niente di più.

Improvvisamente invece, ad un altro ballo, ella conosce il giovane poeta Hansjürgen al quale darà tutta la sua anima e tutto il suo cuore in una seconda notte d'incanto.

La vicenda si svolge così rapida ed emozionante tra vorticosi e romantici giri di valzer.

Gli accordi ritmici rapiscono la coppia felice.

Tutta la sala sembra fremere degli stessi fremiti dei due giovani.

L'uomo non conosce ancora gli occhi della fanciulla, ma quando in un momento di pausa ella si toglie la maschera egli rimane rapito dalla loro gioiosa dolcezza.

Il valzer riprende più vorticoso che mai. Ella è come smagata, vinta, ha il cuore in sussulto.

E' come una catena di incanti, d'illusioni, di sogni...

Ma chi non sogna, chi invece teme il disastro, è la pratica e astuta Elsa Schimek.

Il timore di Elsa diventa addirittura

panico quando si accorge che Maxi è sparita dalla sala da ballo col giovane Hansjürgen...

Dove sarà andata con quel giovane poeta ? E se il Signor Heisterkamp venisse a saperlo ?

Quante cose erano avvenute in questi pochi giorni !

Quella notte Hansjürgen aveva accompagnato a casa Maxi e questa gli aveva narrato l'amicizia col mecenate; naturalmente il giovane ingeloso pensa al peggio e aspramente la rimprovera. Ma è al colmo della rabbia quando viene a sapere che quel mecenate è nientedimeno che suo padre.

Un drammatico incontro avviene fra i due uomini, in presenza di Maxi la quale al colmo della disperazione fugge dalla casa.

Ma questo piccolo dramma che sembra spezzare tutto un romanzo d'amore fa chiarire la situazione fra padre figlio e il giovane Hansjürgen si convince infatti che fra suo padre e la donna del suo cuore non c'è stata che una innocente simpatia.

Maxi viene rintracciata e finalmente ed in una ultima allegra, gioiosa ridda di danze che unisce i vecchi ai giovani, i ricchi ai poveri, Maxi vive la sua terza meravigliosa notte d'incanto !